

OGGETTO: Verbale della SECONDA ASSEMBLEA APS-LEONIDA sabato 02/09/2023 (presso Alfa Hotel - Vicenza, ore 10:15 – 12:30).

Come da **convocazione inviata per e-mail alle date del 17 luglio e del 18 agosto 2023** a tutti gli indirizzi noti **dei soci APS-Leonida in regola con l'iscrizione 2023, si è aperta oggi, alle ore 10:15**, la seconda assemblea annuale della nostra Associazione.

Trattasi di Assemblea straordinaria, in seconda convocazione, indetta per alcuni scopi principali: modifiche statutarie (ai sensi degli artt. 11, 13 dello Statuto attuale); approvazione del bilancio consuntivo 2022; relazione e stato dell'avanzamento delle azioni legali.

Sono presenti, all'inizio 40 Soci, che vanno integrati con le 120 Deleghe ricevute dalla Segreteria entro il 01/09/23. Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea è quindi valida perché, in seconda convocazione, è presente/attivo il 50% più 1 dei Soci paganti per l'anno 2023 (si veda l'art. 13 dello Statuto).

Il **Presidente Roberto Mencarelli** porge il benvenuto ai presenti e ricorda l'OdG dell'Assemblea:

1. **Relazione del Presidente;**
2. **Presentazione e votazione delle "Modifiche Statutarie" necessarie per l'inserimento nel RUNTS (Art. 1; Art. 5; Art. 10; Art. 11; Art. 15; Art. 18;**
3. **Intervento dell'Avv. Paolo Piva sullo stato dell'Azione Legale contro la Legge finanziaria 2023-2024 (Legge 197, art. 1, comma 309-310);**
4. **Esempi pratici sui tagli economici subiti dai Soci nel biennio 2023-2024 e quantificazione del loro "Danno Permanente";**
5. **Approvazione del Bilancio 2022;**
6. **discussione (osservazioni e proposte concrete, sulle nuove azioni APS-Leonida su nuovi aspetti organizzativi).**

Il Presidente, prima "a braccio" e poi utilizzando le sue consuete, brillanti ed efficaci diapositive, relazione su:

- a) **Questione 5xmille:** possibilità, per i Soci, di devolvere il 5xmille delle tasse pagate alla nostra Associazione, al fine di garantirci una tranquillità economica, funzionale ai nostri scopi. Per questo:
- b) **è necessaria l'iscrizione dell'APS-Leonida** non solo al 3° Settore (cosa già fatto in passato) ma **anche al RUNTS** (Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore). Al proposito, Mencarelli riassume brevemente questa travagliata vicenda. *"Noi siamo iscritti al Registro Regionale dal 23/09/20; in data 18/10/22, una mail regionale ci comunicava che in Regione non disponevano del nostro statuto (che invece era stato loro inviato nel 2020!); in data 20/10/22 la nostra Segreteria inviava nuovamente in Regione-per e-mail e per PEC- Statuto e Regolamento; nei mesi successivi, la Regione non comunicava alcunché, finché nel Marzo 2023, abbiamo sollecitato una risposta, che non perveniva. In data 06/06/23, veniva*

chiamata la Regione, senza ottenere risposta. In data 06/06/23 ci veniva comunicato che lo statuto non è in regola. Nostra PEC del 19/06/23, con richiesta delle modifiche necessarie da fare. Nessuna risposta. Per fortuna il nostro Socio Gianfranco Zanetti riusciva a metterci in contatto diretto (applausi) con la Dr.ssa Monica Mason che ci forniva subito tutte le informazioni utili e necessarie per le modifiche statutarie... quelle che vanno oggi approvate”.

A questo punto il Presidente dettaglia le modifiche Statutarie da discutere e approvare (*le riassumiamo brevemente perché il testo in questione è stato distribuito ai presenti*).

Articolo 1: nuova sede legale.

Articolo 5 (Finalità ed attività). L’art. 5 è stato totalmente riscritto (una quarantina di righe) e precisa che: *l’associazione, senza fini di lucro, si prefigge obiettivi sociali, di previdenza e welfare, a tutela dei pensionati e dei sopravvissuti; punta a difendere i diritti pensionistici e previdenziali acquisiti e a separare (nel bilancio INPS) la previdenza dall’assistenza; si avvale del volontariato dei soci; rispetta la legge 53/2000; la legge 244/2007; il DLgs 117/2017; svolge attività redazionali e editoriali, collabora con INPS e con altri Enti ad attività analoga; si relaziona con il CNEL (DDL); opera nella Regione Veneto ma punta ad ampliarsi ad altre Regioni.*

Articolo 10: Viene eliminato il Collegio dei Revisori, perché non necessario.

Articolo 11: *L’assemblea può anche tenersi attraverso canali informatici.*

Articolo 15 (Consiglio Direttivo): vengono aggiunti i seguenti compiti: *programmazione, esecuzione delle delibere assembleari, stesura del resoconto annuale, ammissione e espulsione soci, individuazione di attività diverse (ex art.6, DLgs 117/2017 e ex Decreto Ministero Lavoro 107/2021).*

Articolo 18 (Organo di Controllo): *vigila sulla attività e sulla organizzazione; monitora l’attività; attesta il bilancio sociale. Qualora venga superato il limite economico ex art. 31 D.Lgs 117/2017, la revisione legale dei conti sarà affidata o a un revisore dei conti registrato nell’apposito elenco o a una società di revisione.*

Articolo 24 BIS (incorporazione di altre Associazioni): *viene totalmente cassato.*

Dopo questa lunga esposizione, Mencarelli riassume brevemente le vicende “sofferte” legate allo scioglimento del Sindacato Pensionati UNICREDIT e sulla possibilità che lo scioglimento dello stesso porti denari all’APS, grazie al fattivo contributo di un legale veronese.

LE MODIFICHE STATUTARIE VENGONO POI SOTTOPOSTE AL VOTO dei PRESENTI (e delegati): vengono approvate all’unanimità, senza astensioni o voti contrari !

Il Dr. Valerio Bodo annuncia le proprie dimissioni dal Consiglio Direttivo e propone come sostituta la **Dr.ssa Alba ROSITO**, che accetta. L’assemblea approva !

Interviene poi il **Socio Dr. Pietro Gonella** che esplicita all'Assemblea l'entità del danno economico provocato dalla legge di Bilancio per il 2023, il danno inflattivo progressivo del 2023-2024 e quello ipotetico fino al 2032. *“Nel biennio, chi fruisce di pensioni superiori a 10 volte il minimo INPS, perde il 6,34% nel biennio. Dal 2014 al 2022, le pensioni basse sono state rivalutate del 4,89% mentre Noi abbiamo avuto un danno totale del 4,84%”*. I dati di Brambilla dicono che 12,6 milioni di pensionati hanno una pensione inferiore a 4 volte il minimo INPS; che 1,7 milioni hanno pensioni da 4 a 5 volte il minimo INPS. In tutto 14,3 milioni di pensionati INPS, su 16 milioni totali, sono protetti dall'inflazione mentre 1,8 milioni di pensionati è penalizzato, in modo crescente. Nel 2023 la rivalutazione sarà del 5,7%, per le fasce più basse, ma il Governo ha previsto di risparmiare 4 miliardi nel 2024, per effetto di ulteriori tagli rivalutativi. *“Il numero dei pensionati aumenta, ma i CCNL sono fermi: perciò il bilancio INPS peggiora”*. Gonella si meraviglia che, di fronte a questi fatti, i pensionati della dirigenza stiano buoni e zitti. Diffonde una sua tabella, che sarà pubblicata sul nostro sito.

Interviene **Biasioli** che ricorda a tutti che le grosse Confederazioni, pubbliche o private, hanno deciso di non attivare massicce azioni legali, a differenza della piccola APS-Leonida e di piccoli gruppi di CONFEDIR/FEDER.S.P.eV. e UMI.

c) BILANCIO CONSUNTIVO 2022: dopo l'esposizione di Mencarelli, viene approvato all'unanimità il bilancio sociale 2022, che risulta in attivo per qualche migliaio di euro. Ciò è stato possibile grazie all'attento controllo delle spese (*“grazie Amica Luciana Ferraretto!”*) ed all'attenta verifica fatta dal nostro Tributarista il Dr. Dario Feriani.

d) Interviene poi il **Prof. Paolo PIVA** che espone, in modo brillante, modi, tempi e sostanza dei nostri **RICORSI LEGALI CONTRO I TAGLI ALLA RIVALUTAZIONE PENSIONISTICA**.

Piva ricorda che i punti cruciali del ricorso sono stati: 1) mancata ragionevolezza dei tagli (e mancato rispetto delle precedenti sentenze della C. Costituzionale); 2) effetto di trascinamento dei tagli (con erosione pesante e definitiva della pensione); 3) il risparmio non è endo-previdenziale ma di natura fiscale, con disuguaglianza tra pensionati e lavoratori attivi, sul piano fiscale; 4) violazione del principio di uguaglianza, con discriminazione basata sull'età (UE, regolamento 2004, art.59: *“in tutti gli Stati UE è garantita l'uguaglianza delle regole previdenziali; violazione dell'art.45 del Trattato UE sulla libera circolazione...se risiedo in Italia, sono sfavorito nella pensione...”*).

Discussione: il **Dott. Gonella** esprime il suo pessimismo sulla legge di bilancio 2024 e sui futuri tagli alle rivalutazioni, ribadendo che anche questo governo elude drasticamente la volontà della Corte Costituzionale (234/2020). Il **Dr. Eleopra** chiede la tempistica dei ricorsi. **Piva** risponde: che la Corte Conti di Venezia ha fissato la data dell'udienza il 17-18/01/24 e che la C. Conti Friuli quella del 20/01/24. Nell'udienza, o ci sarà la sentenza di rigetto o quella del rinvio del problema alla Corte Costituzionale e/o alla Corte di Giustizia UE. C.C. BZ e TN non hanno ancora fissato la data.

Vari presenti: *“quale sarà la tempistica?”*. **Piva:** *“C. Costituzionale, sui 18 mesi; Corte di Giustizia UE, 15 mesi”*.

La discussione ha visto coinvolti molti presenti: in tutti la certezza che la battaglia sarà lunga e che la maggior parte dei pensionati non sia consapevole dei danni pesanti e progressivi alle nostre pensioni.

Piva conclude il dibattito, con parole di speranza sulla Corte di Giustizia Europea (“... *discriminazione basata sull’età... ..il soggetto attivo si può difendere dai tagli previdenziali e fiscali ma il soggetto pensionato no.... è una ragione sostanziale*”).

Alle ore 12,20 il Presidente Mencarelli dichiara chiusa l’Assemblea e comunica che in data 11/09/23 farà registrare il nuovo Statuto APS presso l’Agenzia delle Entrate di Soave.

In fede,

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dr. Stefano Biasioli

IL PRESIDENTE
Dr. Roberto Mencarelli

Vicenza, 02/09/2023

ALLEGATO A: il testo approvato del nuovo Statuto APS-Leonida